

## Assunzioni Salerno Pulita Il rebus “clausola sociale”

### Il reclutamento delle 41 unità è stato affidato a una società interinale

#### VERDE PUBBLICO » IL CASO

Timori tra i lavoratori delle ex cooperative sociali, preoccupazioni per la possibile confusione che potrà determinarsi e critiche sulle procedure tra le organizzazioni sindacali e i vari schieramenti politici: questo l'effetto della bozza che è circolata ieri tra le chat WhatsApp col dettaglio della procedura di selezione dei 41 operai che dovranno essere inseriti nell'organico di Salerno Pulita che, a partire da fine luglio, gestirà in house il servizio di manutenzione del patrimonio cittadino. Ed è evidente che non si tratta di un passaggio di cantiere senza incognite per i lavoratori delle ex coop sociali assunti da Isam proprio in virtù dell'applicazione della clausola sociale. Trattandosi di un'azienda a partecipazione pubblica, infatti, Salerno Pulita, non può assumere direttamente questi operai, ma deve comunque indire una procedura di reclutamento nella quale, in questo caso, viene assegnato un punteggio elevato a questo tipo di lavoratori ma ciò non blindava affatto gli operai delle ex sociali.

**Il bando su misura.** Come si legge nella bozza, l'attività di selezione sarà svolta dalla società interinale Tempi Moderni Spa attraverso la valutazione dei titoli presentati dai candidati e una successiva prova orale. Nell'esame dei titoli, quindi, “anche in forza dell'applicazione della clausola sociale” viene dato un peso maggiore (massimo 75 punti) ai candidati che dimostrino di avere un'esperienza specifica nel settore e, in particolare, “di aver prestato per almeno per 12 mesi complessivi, anche non continuativi fino alla data del 31 marzo 2024 attività specifica”. Una volta esaminati i curricula, sarà redatto un elenco di 120 candidati che avranno accesso alla prova orale che vale fino a 25 punti. Materie oggetto della prova saranno le tecniche di manutenzione e di taglio del verde pubblico e di deposito delle parti tagliate, la conoscenza teorica delle attività lavorative relative al taglio del verde pubblico e della strumentazione da utilizzare; elementi di sicurezza sul lavoro, sia nei comportamenti “in squadra” che nei comportamenti “singoli” e dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e degli strumenti da lavoro. Quindi la graduatoria che dovrebbe essere pubblicata, entro il 5 luglio 2024. In caso di parità di punteggio saranno determinanti, si legge nella bozza, “la maggior esperienza professionale nel settore del verde pubblico sul territorio comunale di Salerno e, in caso di ulteriore parità, la minore età anagrafica”. Insomma, se non si tratta di un passaggio di cantiere a tutti gli effetti è evidente il tentativo di adattare quanto più possibile la selezione alla situazione attuale dei

assunte le decisioni e così non è stato. Vogliamo comprendere - sottolinea **Gerardo Bracciante** segretario generale Uil Fpl - perché inizialmente la clausola sociale prevedeva l'assunzione di 72 lavoratori e ora solo di 41. Inoltre non vediamo criteri oggettivi né un ragionamento complessivo rispetto al piano assunzionale». Numeri che rileva anche il responsabile di Azione per il verde pubblico

**Giuseppe Ventura**, che ricorda come Isam avesse vinto l'appalto proprio per l'assunzione della clausola sociale e di 72 lavoratori. «Invece non solo non tutti sono stati chiamati ma il Comune ha pagato per un servizio che doveva essere svolto dal doppio degli operai. Perché nessuno ha controllato e perché si continua a voler lasciare a casa 32 operai». A difendere scelte e procedure interviene l'assessore all'Ambiente, **Massimiliano Natella**, rilevando come “sia stato ribaltato tutto quello che è stato fatto con Isam. Sarà considerata la clausola sociale nel senso che chi lavora con Isam sarà considerato il primo per accedere a Salerno pulita». Per l'amministratore unico della società partecipata “Salerno Pulita”,

**Vincenzo Bennet**, «le prove selettive terranno conto di una clausola sociale rafforzata perché è giusto far partire con un punteggio in più chi già conosce il settore, le zone, ha già esperienza. Per loro è un'occasione storica e tutto dipende da loro».

#### Eleonora Tedesco

riproduzione riservata



Le caratteristiche richieste non blindano affatto gli operai delle ex coop già assorbiti da Isam E il sindacato contesta «In precedenza erano 72 i posti disponibili»



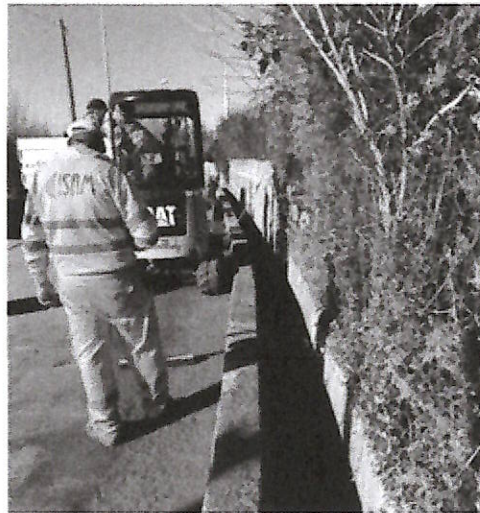
L'assessore Natella rassicura «Saranno loro i primi ad essere scelti» E l'Amministratore della partecipata «Più punti a chi conosce il settore e le zone»

lavoratori delle ex sociali. I 41 selezionati saranno inquadrati come operai addetti alla manutenzione del verde pubblico con contratto part time a 30 ore settimanali nella categoria agricoli e florovivaisti a tempo determinato dal 26 luglio al 31 dicembre 2024.

**A casa in 32.** Sulla procedura di selezione dei 41 che entreranno di diritto tra il personale di Salerno Pulita, però, non mancano le perplessità innanzitutto sul fronte sindacale. «La legge dice chiaramente che saremmo dovuti essere convocati prima che fossero



**La sede di Salerno Pulita; a destra gli operai delle ex coop, ora in servizio con Isam, al lavoro**



---

© la Citta di Salerno 2024

Powered by TECNAVIA

---

Mercoledì, 15.05.2024 Pag. .03

© la Citta di Salerno 2024

## «Assumeremo 41 addetti il futuro è nelle loro mani»

**Parla il manager di Salerno Pulita che subentrerà a Isam nella manutenzione**



Nico Casale

Verde pubblico, arriva la svolta sull'affidamento in house del servizio a Salerno Pulita. Si attende soltanto la delibera di Giunta. Vincenzo Bennet, amministratore unico della società, anticipa quelli che saranno i prossimi step. «Adesso dobbiamo mettere in campo una procedura per essere pronti per le nuove assunzioni - commenta - Ovviamente, la procedura prevede una prova selettiva che sarà gestita per il tramite di una società. A breve sarà pubblicato il bando che, come stabilisce la legge, prevederà una clausola sociale, una clausola sociale anche forte, per dare l'attribuzione di un maggior punteggio a tutti quelli che già operano sullo specifico cantiere. Il bando resterà aperto per circa trenta giorni per fare le domande. Sarà un bando che rispetterà anche gli ultimi passaggi amministrativi. Quindi, alla fine della presentazione delle domande, l'avvio della prova selettiva sarà subordinata alla delibera del Consiglio comunale, che sarà l'atto definitivo che consentirà, poi, all'Amministrazione di affidare il servizio in house. Dopo la delibera del Consiglio

comunale, ci saranno le prove selettive, ci saranno le visite mediche. La firma del contratto di assunzione con Salerno Pulita coinciderà con l'esecutività della delibera del Consiglio comunale. Nel frattempo, abbiamo messo in campo tutte le iniziative necessarie, come l'acquisto delle attrezzature, il noleggio dei mezzi, per essere pronti per la partenza del nuovo servizio».

Quanti lavoratori prevedete di assumere per svolgere questo incarico?

«Sono 41. Si tratta dello stesso numero di persone che sono impiegate oggi da Isam per questo servizio. Il loro futuro è nelle loro mani, hanno un'opportunità sicuramente storica. Ma dovremo capire, innanzitutto, chi supererà la prova selettiva. Poi, avremo qualche giorno da dedicare all'organizzazione, anche sulla base dell'esperienza. Ho avuto modo di osservarli nelle ultime settimane e devo dire che ho molta fiducia in questi lavoratori, li vedo professionalmente validi. Tutti noi siamo chiamati a un esame importante. Se saremo bravi, se saremo efficienti, avranno la possibilità di stabilizzarsi in una società solida e importante che, ormai, viene gestita con una visione industriale, dove chi lavora bene e con passione può auspicare di crescere dal punto di vista professionale ed economico. Io considero un privilegio quello di lavorare per il bene comune e, ancor di più, farlo per la propria città».

Di quali attività, nel dettaglio, si occuperà Salerno Pulita in questa prima fase sperimentale?

«Dal 27 luglio e fino al 31 dicembre ci occuperemo del cosiddetto lavoro su strada, quindi capistrada e l'erba che cresce lungo i muri e i marciapiedi, le aiuole. In questa fase, saranno tenuti fuori i parchi e le potature, che continueranno a essere svolti dalle società che hanno avuto in appalto il servizio. Appalto che scade a dicembre. A ottobre, saremo chiamati a una prima verifica rispetto all'efficienza del servizio. Infatti, i dipendenti saranno assunti a tempo determinato. Se supereremo questo primo step, si potrà ragionare su un affidamento in house di un servizio più strutturato che comprenda tutta la manutenzione del verde in città».

Quali risultati auspica che si raggiungeranno con l'affidamento a Salerno Pulita della manutenzione del patrimonio verde della città?

«Su tutti, la soddisfazione dei cittadini. Per chi svolge un servizio come l'igiene ambientale e come la manutenzione del verde, l'obiettivo deve essere anche quello di costare meno e soddisfare l'utenza».

Intanto, prosegue la vostra attività tradizionale, spazzamento e raccolta in città

«Il doppio e triplo svuotamento dei cestini è già iniziato, nei fine settimana siamo in strada fino alle 23 sia per criticità che per emergenze, sia per svuotamento di cestini e per qualche zona di sofferenza nello spazzamento. C'è particolare attenzione alle zone maggiormente prese d'assalto dai turisti, quindi centro storico, assi principali, lungomare fino a dove c'è maggiore frequenza di persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA